

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

Provincia di Piacenza

Relazione del Revisore Unico dei conti

anno
2017

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

DOTT. STEFANO BONAZZI

Sommario	
INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
Placenza turismi Srl in liquidazione	31
Fondazione Val Tidone Musica	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	34
CONTO ECONOMICO.....	35
STATO PATRIMONIALE.....	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
CONCLUSIONI	41

Comune di Borgonovo Val Tidone

Revisore Unico dei Conti

Verbale n. 51 del 23.4.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Borgonovo Val Tidone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Borgonovo V.T. , lì 23 aprile 2018

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Stefano Bonazzi

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Stefano Bonazzi, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 11.11.2015;

♦ ricevuta in data 10/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 49 del 07/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M.

23/1/2012);

- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2016;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

1) Deliberazione di Giunta Comunale	n. 55 del 30/03/2017
2) Determinazione Funzionario Responsabile	n. 44 del 04/05/2017
3) Deliberazione di Consiglio Comunale	n. 30 del 27/07/2017
4) Deliberazione di Giunta Comunale	n. 106 del 07/09/2017
5) Deliberazione di Consiglio Comunale	n. 47 del 25/11/2017
6) Deliberazione di Giunta Comunale	n. 135 del 11/12/2017

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 22 al n. 44 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 30 in data 27/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 427.651,16 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 in data 27/07/2017 e che detto atto è stato trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 40 del 26/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.251 reversali e n. 2.216 mandati;
- I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cariparma Credit Agricole, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	199.584,65
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	199.584,65

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	199.584,65
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	48.101,90
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	48.101,90

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 48.101,90 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SR

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	840.384,41	607.892,92	199.584,65
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.562.198,18	1.492.786,50	1.456.232,18
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	58,00	45,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	68.472,00	154.819,65
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	119.725,12	240.818,97
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	417.339,43	362.996,74
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 1.456.232,18:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 716.326,25, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	9.166.187,45
Impegni di competenza	-	8.472.810,93
Avanzo applicato al Bilancio	+	10.000,00
SALDO		703.376,52
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	58.746,26
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	45.796,53
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		716.326,25

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	706.326,25
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	10.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		716.326,25

Dal prospetto dell'equilibrio economico-finanziario si evince che la gestione di competenza distinta in parte corrente e in parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio della quota di

avanzo dell'esercizio precedente, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

48

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	58.746,26	45.796,53
FPV di parte capitale	0	0

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari	40.000,00	39.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	3.664,40	916,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	2.000,00	2.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi privati	8.174,00	8.174,00
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	53.838,40	50.090,00

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.)

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

43

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	50.500,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	201.296,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	24.007,78
Contributo da Fondazione di Piacenza e Vigevano	40.000,00
Fondo di rotazione ex art. 243/bis del TUEL e entrate correnti	1.672.118,20
Totale entrate	1.987.921,98
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	1.672.118,20
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese diverse finanz. Oneri urb., Recupero evasione, multe, contributo	
Fondazione	308.033,12
Totale spese	1.980.151,32
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	7.770,66

572

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 2.164.412,85, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				607.892,92
RISCOSSIONI	(+)	970.369,45	7.308.171,74	8.278.541,19
PAGAMENTI	(-)	1.408.353,76	7.278.495,70	8.686.849,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			199.584,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			199.584,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.704.358,72	1.858.015,71	3.562.374,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	357.434,47	1.194.315,23	1.551.749,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			45.796,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			2.164.412,85
⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+)	1.019.808,59	1.395.136,06	2.164.412,85
di cui:			
a) Parte accantonata	746.956,63	1.142.024,63	1.846.135,63
b) Parte vincolata	247.666,35	147.129,25	175.559,31
c) Parte destinata a investimenti	24.816,22	28.609,72	59.546,41
e) Parte disponibile (+) *	369,39	77.372,46	83.171,50

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	2.164.412,85
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	144.1470,63
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	200.000,00
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	8.009,00
Altri accantonamenti	196.656,00
Totale parte accantonata (B)	1.846.135,63
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	108.189,31
Vincoli derivanti da trasferimenti	62.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.370,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	175.559,31
Parte destinata agli investimenti	59.546,41
Totale parte destinata agli investimenti (D)	59.546,41
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	83.171,50
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 40 del 26/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.717.618,84	970.369,45	1.704.358,72	- 42.890,67
Residui passivi	1.871.629,44	1.408.353,76	357.434,47	- 105.841,21

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

		2017	
Gestione di competenza			
Totale accertamenti di competenza		9.166.187,45	
Totale impegni di competenza		8.472.810,93	
Fondo pluriennale vincolato al 01/01/2017		58.746,26	
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017		45.796,53	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		10.000,00	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		716.326,25	
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		51.985,59	
Minori residui attivi riaccertati (-)		94.876,26	
Minori residui passivi riaccertati (+)		105.841,21	
SALDO GESTIONE RESIDUI		62.950,54	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		716.326,25	
SALDO GESTIONE RESIDUI		62.950,54	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.385.136,06	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 2.164.412,85	

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	58.746,26	45.796,53
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	58.746,26	45.796,53

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0	0

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

▪ Metodo semplificato

In sede di Rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione una quota a fondo crediti di dubbia esigibilità calcolata in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. Il principio contabile 4.2 nel paragrafo 3.3 prevede che in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il FCDE può essere determinata con il metodo semplificato per un importo non inferiore al seguente :

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	964.038,63	0,00
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	0,00
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	247.432,00	0,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO	1.211.470,63	-

▪ Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel Rendiconto 2017 con il metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con il metodo ordinario è pari ad €. 1.696.185,52

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	Importo fondo
Metodo semplificato	1.211.470,63
Metodo ordinario	1.696.185,52
Accantonamento effettivo	1.441.470,63

L'Ente accantona al Fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo semplificato l'importo iscritto nel Bilancio di previsione 2017 per €. 247.432,00 e un'ulteriore quota prudenziale di €. 230.000,00 che sommati al valore accantonato al 31/12/2016 di €. 964.038,63 determinano un importo complessivo del FCDE al 31/12/2017 pari a €. 1.441.470,63.

99.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 8.009,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	568,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.010,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.578,00

Altri fondi e accantonamenti

Sono stati inoltre costituiti i seguenti fondi :

- Fondo rinnovi contrattuali per €. 19.901,00
- Fondo spese per mandato elettivo per €. 16.656,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente *ha* provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'



Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI	7.500,00	677,52	9,03%	6.822,48	2.531,11
Recupero evasione IMU	193.796,00	2.028,50	1,05%	191.767,50	166.196,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	201.296,00	2.706,02	1,34%	198.589,98	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	413.699,32	
Residui riscossi nel 2017	23.914,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	389.784,42	94,22%
Residui della competenza	198.589,98	
Residui totali	588.374,40	
FCDE al 31/12/2017	531.049,41	90,26%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.059.358,49	
Residui riscossi nel 2017	64.825,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	994.532,76	93,88%
Residui della competenza	150.163,86	
Residui totali	1.144.696,62	
FCDE al 31/12/2017	731.229,43	63,88%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	76.368,89	100.499,34	63.585,04
Riscossione	68.078,53	99.983,34	60.985,04

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	51.944,30	51,69%
2017	50.500,00	79,42%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.908,00	
Residui riscossi nel 2017	516,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.392,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.600,00	
Residui totali	2.600,00	
FCDE al 31/12/2017	0	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	25.980,50	23.391,20	24.007,78
riscossione	9.712,11	12.071,22	12.300,82
%riscossione	37,38	51,61	51,24

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	25.980,50	23.391,20	24.007,78
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	956,67	10.476,99
entrata netta	25.980,50	22.434,53	13.530,79
destinazione a spesa corrente vincolata	6.905,23	6.695,88	0,00
% per spesa corrente	26,58%	29,85%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	2.598,60	0,00	0,00
% per investimenti	10,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	29.224,55	
Residui riscossi nel 2017	2.012,69	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	27.211,86	93,11%
Residui della competenza	11.706,96	
Residui totali	38.918,82	
FCDE al 31/12/2017	33.339,38	85,66%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

Asilo nido *	107.039,80	135.795,33	-28.755,53	78,82%	
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	158.083,53	166.706,40	-8.622,87	94,83%	
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali	337,32	2.690,00	-2.352,68	12,54%	
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi	8.662,00	213.938,76	-205.276,76	4,05%	
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri	6.200,00		6.200,00		
Uso locali non istituzionali					
Centro creativo					
Altri servizi	39.248,28	38.940,00	308,28	100,79%	
Totali	319.570,93	558.070,49	-238.499,56	57,26%	

*Spese impegnate 2017 al 50%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	1.145.452,36	949.940,76	-195.511,60
102 imposte e tasse a carico ente	74.180,12	63.546,85	-10.633,27
103 acquisto beni e servizi	3.172.454,12	3.055.495,56	-116.958,56
104 trasferimenti correnti	271.207,41	200.378,82	-70.828,59
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	150.830,94	144.980,05	-5.850,89
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	4.716,00	741.301,93	736.585,93
110 altre spese correnti	115.187,68	95.059,96	-20.127,72
TOTALE	4.934.028,63	5.250.703,93	316.675,30

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L.

50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 23.877,08;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 989.114,13;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.242.297,54	949.940,76
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	68.151,21	51.753,70
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: Reggenza segretario com.le	0,00	23.500,00
Altre spese: Rimborso a Comune di Piacenza per comando	0,00	3.300,00
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.310.448,75	1.028.494,46
(-) Componenti escluse (B)	321.334,62	194.148,18
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	989.114,13	834.346,28
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo. (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 46 del 15/02/2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste

83
dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

1) PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Con deliberazione consiliare n.31 del 30 luglio 2016 l'ente approvava il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art.243 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.l.

Con deliberazione consiliare n.38 del 27 ottobre 2016, e n.11 del 23 febbraio 2017 l'ente approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017/2019 ai sensi dell'art.243 bis del D.Lgs. 267/2000 e il ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art.243 ter dello stesso decreto.

Al fine di assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

- a) può deliberare le aliquote dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2;
- c) è tenuto ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento rifiuti e dell'acquedotto;
- d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale di cui all'art. 243, comma 1;
- e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi, l'accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche, nonché la verifica e il ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione, una valutazione dei costi dei servizi erogati e della situazione delle società partecipate;
- g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento, nonché accedere al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote nella misura massima, che abbia previsto l'impegno

ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili ai fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6;

Considerato la richiesta d'accesso al Fondo di rotazione, l'ente deve adottare altresì le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

a) a decorrere dall'esercizio successivo, riduzione delle spese di personale, attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello di comparto, delle risorse di cui agli art. 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1999, per la quota non connessa all'effettivo incremento della dotazione organica;

b) entro il termine di un triennio, riduzione di almeno il 10% delle spese per prestazioni di servizi;

c) entro il termine di un triennio, riduzione di almeno il 25% delle spese per trasferimenti finanziati attraverso risorse proprie;

d) blocco dell'indebitamento.

In data 6 giugno 2017 con deliberazione n. 104/2017/PRSP la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna approvava, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 3 del TUEL, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Borgonovo V.T.

Si allega tabella di monitoraggio del piano di riequilibrio alla data del 31/12/2017 come da conto del bilancio 2017:

Comune di Borgonovo Val Tidone (PC)

Monitoraggio periodico del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017/2019

ANNI	Anni di Bilancio	1	2
		Anno 2017 previsioni del Piano	Anno 2017 dati da consuntivo
IMPIEGHI	1 fondo rischi contenzioso		
	2 debiti fuori bilancio	1.451.132,19	1.696.118,20
	3 fondo passività potenziali	244.986,01	-
	4 restituzione Fondo di rotazione	-	-
	5 disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ex art. 243-bis	-	-
	Totale Passività	1.696.118,20	1.696.118,20
	Totale cumulativo passività onorate/accantonate	1.696.118,20	1.696.118,20
	Anni di Bilancio	Anno 2017	
Interventi	azione 1: incremento introiti tributi, aliquote massime e nessuna riduzione/esclusione discrezionale	130.000,00	131.340,23
RISORSE	azione 2: economie da tagli alla spesa di personale, risparmi da turn over	3.671,49	71.414,85
	azione 3: economie riduzione spesa per servizi (oltre -10% rispetto al 2015)	61.670,00	196.790,05
	azione 4: incremento tariffe servizi a domanda individuale	30.000,00	16.851,48
	azione 5: economie da riduzione trasferimenti (oltre -25% rispetto al 2015)	20.000,00	22.546,13

	azione 6: fondo di rotazione ex art. 243-bis del Tuel	1.451.132,19	1.451.132,19
	azione 7: alienazione beni patrimoniali (terreni)	-	
	azione 8: fondo 2016 accantonamento passività potenziali	-	
	Totale Risorse	1.696.473,68	1.890.074,93
	Risorse - impieghi	355,48	193.956,73

Il totale delle risorse supera il totale degli impieghi per un importo di € 193.956,73, pertanto le previsioni del piano sono state ampiamente rispettate. La previsione di aumento delle entrate per incremento delle tariffe dei servizi a domanda individuale relativa all'azione 4 del piano non è stata rispettata poiché gli aumenti delle tariffe hanno avuto decorrenza a settembre con l'inizio dell'anno scolastico.

L'arco temporale triennale 2017/2019 è ritenuto sufficiente per raggiungere gli equilibri di bilancio e assicurare la stabilità dell'ente, e per prevedere prudenzialmente in bilancio congrui fondi per passività potenziali che consentiranno di fronteggiare anche le perdite future di ASP Azalea.

Le riduzioni di spesa previste nel Piano mettono oltremodo il bilancio del Comune di Borgonovo Val Tidone in sicurezza, essendo superiori alle necessità stringenti di ripristino strutturale degli equilibri di bilancio.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,50%	2,49%	2,49%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.176.900,64	3.014.743,15	3.169.012,80
Nuovi prestiti (+)	0,00	300.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	161.931,85	145.730,35	171.166,07
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	225,64	0,00	
Totale fine anno	3.014.743,15	3.169.012,80	2.997.846,73
Nr. Abitanti al 31/12	7.892,00	7.893,00	7.952,00
Debito medio per abitante	382,00	401,50	376,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	155.840,27	148.453,45	144.980,05
Quota capitale	161.931,85	145.730,35	171.166,07
Totale fine anno	317.772,12	294.183,80	316.146,12

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

bene utilizzato	Contratto	Scadenza contratto	Canone annuo
Palazzetto dello Sport	Rep. n. 2916/2010	2034	166.893,84

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 40 del 26/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 39.206,89.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 93.548,20.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	418.823,68	74.414,62	109.838,24	133.631,30	270.068,95	380.010,21	1.497.166,82	2.883.943,82
di cui Tarsu/tari	363.363,08	74.414,62	109.838,24	133.631,30	127.245,25	192.828,69	150.163,86	1.151.485,04
di cui F.S.R o F.S.							6.084,13	6.084,13
Titolo II	2.013,80	3.005,64	4.264,10	14.979,05	6.950,93	24.982,17	58.165,65	114.361,34
di cui trasf. Stato						8.650,55	22.990,95	31.641,50
Regione								0,00
Titolo III	115.410,61	16.210,43	13.958,88	8.067,99	42.283,32	64.655,49	243.249,23	503.835,95
di cui Tra								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS	3.248,83				13.577,25	10.385,78	11.706,96	38.918,82
Tot. Parte corrente	536.248,09	93.630,69	128.061,22	156.678,34	319.303,20	469.647,87	1.798.571,70	3.502.141,11
Titolo IV							4.601,30	4.601,30
di cui trasf. Stato								0,00
Regione								0,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.601,30	4.601,30
Titolo IX	789,31						54.842,71	55.632,02
Totale Attivi	537.037,40	93.630,69	128.061,22	156.678,34	319.303,20	469.647,87	1.858.015,71	3.562.374,43
PASSIVI								
Titolo I	37.114,97	10.432,23	11.740,83	30.035,60	25.884,03	166.366,56	1.107.026,35	1.388.600,57
Titolo II	72.814,30		185,10			1.532,77	6.739,29	81.271,46
Titolo III								0,00
Titolo IV	1.065,08		168,00	95,00			80.549,59	81.877,67
Totale Passivi	110.994,35	10.432,23	12.093,93	30.130,60	25.884,03	167.899,33	1.194.315,23	1.551.749,70

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 427.651,16 in conto capitale.

Tali debiti come previsto dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna con deliberazione n. 104/2017/PRSP in data 06/06/2017, sono stati imputati per €. 244.986,01 a carico dell'esercizio 2017 e per €. 182.665,15 a carico dell'esercizio 2018 e sono così classificati:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio		
	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:		
- lettera a) - sentenze esecutive		
- lettera b) - copertura disavanzi	244.986,01	182.665,15
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	244.986,01	182.665,15

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

1 - ASP Azalea

E' stata verificata la rispondenza tra i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società, come evidenziato nel seguente prospetto:

Ente : ASP Azalea

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della società</i>
Credito Comune al 31/12/2017	€. 1.208,00	€ 1.208,00
Debito Comune al 31/12/2017	€. 265.724,98	€. 265.666,27

La differenza di € 58,71 è relativa ad alcuni saldi negativi nella contabilità di ASP Azalea che saranno trattenuti dal Comune al pagamento dei prossimi emolumenti e ad arrotondamenti per € 2,71.

2 - Lepida Spa

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune non risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della società</i>
Credito Comune al 31/12/2017	0	0
Debito Comune al 31/12/2017	€ 110,60	90,65

La differenza di € 19,95 è dovuta ad una riduzione del costo preventivato da Lepida Spa per l'acquisto di servizi relativi alla rete informatica.

3 - Piacenza turismi srl in liquidazione

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
Piacenza turismi Srl in liquidazione	0	0

4 - Fondazione Val Tidone Musica

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
Fondazione Val Tidone Musica	0	0

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
Organismo partecipato:	ASP AZALEA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	386.007,92
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	7.900,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	1.696.118,20
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	4.118,03
Totale	2.094.144,15

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	CULTURA
Organismo partecipato:	FONDAZIONE VAL TIDONE MUSICA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	3.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	3.000,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	GESTIONE RETI INFORMATICHE
Organismo partecipato:	LEPIDA S.P.A
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	3.255,39
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	3.255,39

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni

- precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
 - dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
 - dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
 - dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
 - dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Visto il superamento dei termini di pagamento previsti dall'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 si da atto che le misure adottate sono le seguenti:

- Progressivo inserimento nei capitolati di gara di tempi di pagamento compatibili con la nominativa di cui al D. Lgs. 231/2002, nel rispetto dei più generali vincoli di finanza pubblica e in particolare delle norme sul Patto di Stabilità;
- Adozione del mandato di pagamento informatico;
- Ricorso allo strumento di pagamento allo scoperto (senza mandato con successiva regolarizzazione) per spese fisse ed obbligatorie;
- Informazione degli atti di impegno e del rilascio dei visti di copertura finanziaria sugli stessi.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento), Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è

rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018 e che gli stessi sono stati approvati dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 48 del 07/04/2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2016	2017
A componenti positivi della gestione	5.491.132,42	7.541.959,22
B componenti negativi della gestione	4.934.887,01	7.950.684,43
Risultato della gestione	556.245,41	-408.725,21
C Proventi ed oneri finanziari		
proventi finanziari	2,93	1,44
oneri finanziari	150.830,94	144.980,05
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa	405.417,40	-553.703,82
E proventi straordinari	471.776,61	455.248,68
E oneri straordinari	296.150,82	1.796.674,11
Risultato prima delle imposte	581.043,19	-1.895.129,25
IRAP	65031,31	59607,41
Risultato d'esercizio	516.011,88	-1.954.736,66

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

Il peggioramento del risultato dell'esercizio (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente per l'importo di €. 1.438.724,78.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di €. 553.703,82 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 959.118,22 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione).

Le motivazioni principali del risultato negativo dell'esercizio 2017 derivano dall'applicazione dei principi contabili sopra specificati porta ad una perdita d'esercizio pari a €. 1.954.736,66. Calcolando l'impatto degli accantonamenti che secondo la contabilità economico-patrimoniale si rilevano come componenti negativi della gestione per un importo di €. 1.846.135,63, la reale perdita d'esercizio sarebbe pari ad €. 108.601,03 derivanti sostanzialmente dal rimborso delle perdite della partecipata ASP Azalea.

571.

Il sesto correttivo ARCONET (riunione del 22/03/2017) dispone che a decorrere dall'anno 2017, nello stato patrimoniale passivo, quale parte del patrimonio netto, dovranno essere inserite, come elementi nuovi: la voce "riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" e la voce "altre riserve indisponibili". Pertanto l'Ente ha provveduto a valorizzare la voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve indisponibili" per l'importo di €. 12.027.265,42 pari all'importo dei beni demaniali e dei beni patrimoniali indisponibili utilizzando parte delle riserve disponibili e parte del fondo di dotazione.

Infine il valore delle partecipate è stato incrementato dalla quota del 42,135% di patrimonio netto della partecipata ASP per un importo di €. 1.780.670,59 che ha prodotto un aumento di pari importo del fondo di dotazione.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente e raccomanda l'Ente di considerare la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria come un fondamentale obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
475.028,62	406.723,67	392.760,32

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVVEDI STRAORDINARI		
5.2.2	Insussistenza del passivo	296.572,95
5.2.2.01	Insussistenza del passivo	296.572,95
5.2.3	Sopravveniente attivo	
5.2.3.01	Rimborsi di imposta	
5.2.3.99	Altre sopravveniente attivo	100.639,63
5.2.4	Plusvalenze	3.872,00
5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
5.2.4.04	Plusvalenza da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
5.2.4.05	Plusvalenza da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
5.2.4.06	Plusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
5.2.4.07	Plusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari	
5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	505,00
5.2.9.02	Permessi di costruire	3684,1
5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	
	TOTALE	455.249,68 €

ONERI STRAORDINARI		
5.1.1	Sopravveniente passiva	1.533,10 €
5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	1.533,10 €
5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza pensioni, pensioni integrative o altro	5.689,02 €
5.1.1.03	Rimborsi	- €
5.1.1.99	Altre sopravveniente passiva	- €
5.1.2	Insussistenza dell'attivo	97.493,21 €
5.1.2.01	Insussistenza dell'attivo	97.493,21 €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale	
5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	- €
5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglia	- €
5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	- €
5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	- €
5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	- €
5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzia senza rivalta in favore di amministrazioni pubbliche	- €
5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzia senza rivalta in favore di famiglie	- €
5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzia senza rivalta in favore di imprese	- €
5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzia senza rivalta in favore di ISP	- €
5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzia senza rivalta in favore della UE e del Resto del Mondo	- €
5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanti progressi a amministrazioni pubbliche	- €
5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanti progressi a Famiglia	- €
5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanti progressi a imprese	- €
5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanti progressi a istituzioni sociali Private - ISP	- €
5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanti progressi alla UE e al Resto del Mondo	- €
5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	1.695.119,20 €
5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglia	- €
5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	- €
5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali Private - ISP	- €
5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	- €
5.1.4	Minusvalenze	
5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	- €
5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	- €
5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	- €
5.1.4.04	Minusvalenza da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	- €
5.1.4.05	Minusvalenza da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	- €
5.1.4.06	Minusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	- €
5.1.4.07	Minusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	- €
5.1.9	Altri oneri straordinari	840,58 €
5.1.9.01	Altri oneri straordinari	840,58 €
	TOTALE	1.795.624,11 €

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	12.394,22	7.119,56	19.513,78
Immobilizzazioni materiali	13.163.353,33	-262.639,93	12.900.713,40
Immobilizzazioni finanziarie	6.031,59	1.780.670,59	1.786.702,18
Totale immobilizzazioni	13.181.779,14	1.525.150,22	14.706.929,36
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.717.618,84	-596.715,04	2.120.903,80
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	607.892,92	-374.234,07	233.658,85
Totale attivo circolante	3.325.511,76	-970.949,11	2.354.562,65
Ratei e risconti	3.178,49	2.609,55	3.178,49
			0,00
Totale dell'attivo	16.510.469,39	-551.591,56	17.062.060,95
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	12.068.489,48	-191.239,69	11.877.249,79
Fondo rischi e oneri	217.082,00	187.583,00	404.665,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	4.224.897,91	524.698,52	4.749.596,43
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale del passivo	16.510.469,30	-551.591,56	17.062.060,95
Conti d'ordine	1.778.592,49	0,00	1.778.592,49

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni	Euro	0,00
- conferimento di beni	Euro	0,00
- acquisti gratuiti	Euro	0,00
- donazioni ottenute	Euro	10.000,00
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	0,00
- dismissione di cespiti	Euro	0,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Tra le variazioni del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio pari a - € 1.954.736,66.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
Fondo di dotazione	1.791.635,99
Riserve	12.040.350,46
da capitale	0,00
da permessi di costruire	13.085,04
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	12.027.265,42
altre riserve indisponibili	
risultato economico dell'esercizio	-1.954.736,66
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.877.249,79

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e rappresentano la quota accantonata come Fondo crediti dubbia esigibilità.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

RACCOMANDAZIONI

Il Revisore Unico dei Conti raccomanda all'Ente la adozione di un sistema di controllo per il monitoraggio delle performance economiche e finanziarie di ASP Azalea che possa consentire di coglierne, su base infrannuale, anche attraverso il miglioramento dei flussi informativi, il relativo andamento economico e finanziario.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, il Revisore Unico dei Conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

DOTT. STEFANO BONAZZI

